

L'Ucraina "militarizza" la religione – Chiesa di Gerusalemme

www-rt-com.translate.google.com/news/603498-ukraine-church-crackdown-jerusalem

Non può esserci alcuna giustificazione per limitare le pratiche religiose, hanno sottolineato i funzionari ortodossi



FOTO D'ARCHIVIO: Il patriarca Teofilo III di Gerusalemme durante una funzione del Giovedì Santo. © Saeed Qaq / Keystone Press Agency tramite Global Look Press

La Chiesa greco-ortodossa di Gerusalemme, una delle più antiche chiese cristiane del mondo, ha chiesto al governo ucraino di abrogare una legge che espone la Chiesa ortodossa ucraina (UOC) a un probabile divieto.

Kiev ha messo al bando le organizzazioni religiose che sospetta abbia legami con la Russia. La legge, che il leader ucraino Vladimir Zelensky ha firmato il mese scorso, è progettata per chiudere la UOC, la più grande confessione cristiana del paese. La UOC era stata precedentemente presa di mira da una massiccia repressione da parte dello stato, poiché i funzionari avevano detto ai preti e ai fedeli che avrebbero dovuto passare alla Chiesa ortodossa ucraina (OCU) rivale sostenuta da Kiev.

In una dichiarazione rilasciata martedì, il Patriarcato di Gerusalemme ha denunciato la mossa di Kiev, sottolineando che *"una punizione così generalizzata di innumerevoli uomini e donne fedeli non promuove l'unità, né promuove la pace"*.

"Non vi è alcuna giustificazione per trasformare la pratica religiosa in un'arma e tutti noi dobbiamo consentire a coloro che desiderano pregare di farlo in un modo che sia in accordo con la loro coscienza", ha sottolineato la dichiarazione.

Gerusalemme ha affermato di simpatizzare con le vittime del conflitto in Ucraina, *"ma da questo dolore non deve emergere un nuovo scisma tra i fedeli o la criminalizzazione di persone innocenti a causa della loro pratica religiosa"*.

"Il Patriarcato di Gerusalemme riconosce le sfide e le profonde divisioni che questo conflitto rappresenta, ed è impegnato nella missione spirituale del dialogo e della riconciliazione attraverso discussioni fraterne", ha aggiunto.

La UOC ha legami storici e spirituali con la Chiesa ortodossa russa (ROC), ma è autogovernata. La OCU è stata creata alla fine del 2018 come parte della fallita campagna di rielezione dell'allora presidente ucraino Pyotr Poroshenko.

La mossa causò un importante scisma nel mondo cristiano ortodosso, poiché la nuova organizzazione fu riconosciuta dal Patriarcato di Costantinopoli in Turchia. Revocò una decisione presa nel XVII secolo di riconoscere la leadership spirituale della ROC nelle terre che ora sono l'Ucraina indipendente. Il Patriarcato di Mosca ruppe i legami con Costantinopoli per rappresaglia. Il Patriarcato di Gerusalemme si è impegnato per sanare la frattura.

Puoi condividere questa storia sui social media: